

L'EVENTO COL SINDACO, CIAFFI, MIGNINI E TAIANI

## Inaugurata a Strasburgo la mostra su Padre Ricci



### ORGOGGIO

Il taglio del nastro con Adriano Ciaffi, l'onorevole David Sassoli, il sindaco Carancini, Mario Mauro, gli onorevoli Marco Scurria e Antonio Taiani

**KERMESSE** l'altro giorno a Strasburgo per la mostra «Incontro di civiltà. Padre Matteo Ricci, ambasciatore d'Europa nella Cina dei Ming», organizzata dal Comune di Macerata in collaborazione con il comitato celebrazioni per il IV Centenario della morte, Regione, Banca Marche, Fondazione Carima e Istituto Ricci di Macerata. La presenza all'inaugurazione, nella galleria sud del palazzo del Parlamento europeo, di numerosi europarlamentari di vari gruppi ha dimostrato che al di là delle differenze di appartenenza politica o ideologica ci sia un riconoscimento della grandezza di Ricci e del suo messaggio universale. Alla cerimonia hanno partecipato i vice presidenti del Parlamento europeo Roberta Angelilli e Gianni Pittella, il vice presidente della Commissione Antonio Tajani, i capigruppo Davide Sassoli del S&D e Mario Mauro del PPE, oltre alla delegazione di Macerata con sindaco Romano Carancini, il presidente comitato Adriano Ciaffi e l'assessore Alferio Canesin. «L'esempio di Ricci e l'approccio di amicizia e rispetto tra i popoli offrono una lezione su cui riflettere — hanno sottolineato l'on Marco Scurria patrocinatore dell'evento — in un momento in cui la libertà religiosa e gli attacchi alle comunità cristiane sono al centro dell'attenzione europea». «Ricci ci insegna come conoscere e rapportarsi alla Cina» ha sottolineato il vice presidente della Commissione Antonio Tajani. La chiave del successo di Ricci è stata quella di affrontare il confronto con la

Cina sul piano dell'eccellenza, un approccio ed una via che vale ancora oggi nei rapporti con questo paese che rappresenta una grande opportunità per l'Europa. Per questo è stata annunciata l'intenzione della Commissione europea di organizzare una grande mostra a Bruxelles, insieme ad un momento di riflessione, di approfondimento e di confronto sull'esperienza ricciana, proposto dall'on. Davide Sassoli. Un traguardo importante per il sindaco Carancini aver portato questa esposizione a Strasburgo in occasione della seduta plenaria del Parlamento: «Il Comune sta lavorando — insieme ad enti del territorio — ad una grande operazione culturale per la divulgazione di questo personaggio straordinario, intorno a cui ruotano progetti che verranno realizzati nei prossimi anni. La mostra a Strasburgo rappresenta l'avvio di una serie di relazioni con l'Europa di cui Macerata e le Marche vogliono essere protagoniste nel nome di Ricci». Soddisfazione anche del presidente del comitato Adriano Ciaffi per il quale questa mostra completa un anno di grandi eventi che hanno sancito la rilevanza mondiale e l'attualità della figura ricciana. Il curatore della mostra Filippo Mignini dell'Istituto Ricci di Macerata, ricordando i 15 anni di lavoro che stanno alle spalle di questa 10 esposizione, ha poi illustrato le sei sezioni espositive attraverso cui si ripercorre l'esperienza storica di Ricci. In mostra anche strumenti scientifici cinquecenteschi, il modello funzionante dell'orologio a pesi che Ricci donò all'imperatore e altre importanti testimonianze.

